



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
VALLE del
TEVERE

2026

CARTA DEI SERVIZI

Valori, principi, modalità di accesso e servizi erogati dal
Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere.



COMUNI DI

Campagnano di Roma - Capena - Castelnuovo di Porto - Civitella San
Paolo - Fiano Romano - Filacciano - Formello - Magliano Romano
Mazzano Romano - Morlupo - Nazzano - Ponzano Romano - Riano -
Rignano Flaminio - Sacrofano - Sant'Oreste - Torrita Tiberina

Realizzata da
**Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del
Tevere**
gennaio 2026

INDICE

PARTE I – CHI SIAMO

1.1. Principi ispiratori	4
1.2. L'organizzazione del Consorzio Valle del Tevere	4
1.3. I Servizi Sociali come LEPS	6
1.4. Il sistema dei Servizi Sociali	6
Segretariato Sociale – Servizio Sociale Professionale – PUA – PIS	
1.5 Assetto organizzativo territoriale dei Servizi Sociali	7

PARTE II – DAL BISOGNO ESPRESSO AL PERCORSO DI PRESA IN CARICO

2.1. La persona al centro	11
2.2. La valutazione sociale	11
2.3. La presa in carico dei Servizi Sociali nel Consorzio Valle del Tevere	12

PARTE III – GUIDA AI SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI SOCIALI

3.1. Accessibilità ai servizi	14
3.2. Aree di intervento	14
3.3. Schede dei servizi, interventi e prestazioni sociali	15

PARTE IV – PARTE IV – L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI NUOVE RISPOSTE PER NUOVI BISOGNI

35



PARTE I CHI SIAMO

1.1 PRINCIPI ISPIRATORI

La Carta dei Servizi definisce valori, principi, modalità di accesso e servizi erogati dal Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere. Promuove trasparenza, partecipazione, qualità e responsabilità nell'erogazione delle prestazioni sociali.

Come lavoriamo?

Ascoltiamo i bisogni.

Costruiamo percorsi, non solo risposte.

Attiviamo servizi, persone e comunità.

Accompagniamo l'autonomia, non la dipendenza.

La persona è protagonista del proprio percorso di vita. Il Consorzio assicura risposte integrate, personalizzate e orientate all'autonomia, alla partecipazione e al benessere complessivo.

1.2 L'ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO VALLE DEL TEVERE

Il Consorzio Valle del Tevere è un ente pubblico costituito nel 2015 dai 17 Comuni del Distretto Socio-Sanitario 4 della ASL Roma 4, per gestire in forma associata i Servizi Sociali del territorio.

La scelta di lavorare insieme nasce dall'esigenza di garantire risposte più coordinate, omogenee e accessibili in risposta ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.

L'obiettivo è offrire ai cittadini un sistema di servizi chiaro e riconoscibile, capace di accompagnare le situazioni di fragilità con interventi appropriati e coerenti nel tempo, assicurando che l'accesso, le modalità di presa in carico e i percorsi di supporto siano improntati a criteri di equità, continuità e attenzione alla persona.

L'attività del Consorzio si svolge nel rispetto dello Statuto consortile e delle normative nazionali e regionali, in collaborazione con i Comuni, la ASL Roma 4 e la rete del Terzo Settore, favorendo l'integrazione tra interventi sociali e socio-sanitari e valorizzando le risorse del territorio.

Il sistema organizzativo del Consorzio si articola su più livelli, ciascuno con un ruolo definito: l'**Assemblea dei Comuni** e il **Consiglio di Amministrazione (CDA)** definiscono strategie, priorità e indirizzi generali; il **Presidente** guida l'azione istituzionale rappresentando l'ente; il **Direttore** è responsabile della gestione, della programmazione e dell'organizzazione dei Servizi sul territorio, supportato dall'**Ufficio di Piano**, che si occupa della definizione e attuazione del Piano Sociale di Zona, della gestione delle risorse, del monitoraggio dei servizi e dell'integrazione con la ASL e il Terzo Settore.

A livello operativo, gli **Assistenti Sociali** sono impegnati in prima linea nei servizi di accoglienza, nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, nella costruzione di percorsi personalizzati e nel coordinamento dei casi con altri servizi specialistici e socio-sanitari, assicurando un accompagnamento continuo e integrato lungo il percorso di presa in carico.

In questo modo, il Consorzio assicura ai cittadini un sistema di servizi chiaro e riconoscibile, capace di accompagnare le situazioni di fragilità con interventi appropriati e coerenti nel tempo, rispettando criteri di equità, continuità e centralità della persona.

1.3 I SERVIZI SOCIALI COME LEPS

Il Consorzio Valle del Tevere organizza e garantisce i Servizi Sociali nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), così come definiti dagli strumenti nazionali e regionali di programmazione e governance delle politiche sociali e dal Piano di Zona, che orientano l'organizzazione dei servizi sul territorio e assicurano l'esigibilità dei diritti sociali delle persone.

I LEPS individuano i servizi e gli interventi minimi che devono essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di assicurare pari opportunità di accesso, equità degli interventi e continuità delle risposte.

In questo quadro, il Consorzio riconosce e valorizza quattro pilastri fondamentali del sistema dei Servizi Sociali, che operano in modo integrato e complementare: il Segretariato Sociale, il Servizio Sociale Professionale, il PUA – Punto Unico di Accesso e il PIS – Pronto Intervento Sociale.

1.4 IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI SEGRETARIATO SOCIALE - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - PUA - PIS

Il **Segretariato Sociale** e il **PUA** rappresentano i primi punti di accesso al sistema dei Servizi sociali e socio-sanitari, attraverso cui viene garantita l'accoglienza della persona, l'ascolto del bisogno espresso, l'informazione sulle opportunità disponibili e l'orientamento verso i percorsi più adeguati.

Il Segretariato Sociale ha sede nei Comuni afferenti al Consorzio Valle del Tevere ed è accessibile direttamente dalla persona negli orari di apertura degli sportelli, telefonicamente e/o tramite posta elettronica (cfr. paragrafo 1.5); svolge una funzione di primo contatto e di valutazione sociale preliminare, finalizzata a comprendere il bisogno espresso e a orientare la persona verso le risposte più appropriate. Il PUA – Punto Unico di Accesso ha sede presso i presidi della ASL ed è anch'esso accessibile direttamente dalla persona negli orari di apertura degli sportelli, telefonicamente e/o tramite posta elettronica;

è rivolto in particolare ai bisogni socio-sanitari e assicura il raccordo e l'integrazione tra i Servizi Sociali e i Servizi Sanitari, in collaborazione con la ASL Roma 4.

Il **Servizio Sociale Professionale** rappresenta la funzione di presa in carico così come riconosciuta dai LEPS e interviene nei casi in cui il bisogno richieda una valutazione più approfondita e un accompagnamento strutturato nel tempo, attraverso la costruzione di percorsi personalizzati condivisi con la persona e, ove necessario, con la sua rete familiare e territoriale.

Il **PIS** è invece il servizio attivo al di fuori degli orari ordinari di apertura dei Servizi Sociali ed interviene nella gestione di emergenze sociali non differibili, che richiedono un intervento immediato a tutela della sicurezza e della dignità della persona, con l'obiettivo prioritario della messa in sicurezza della persona, attraverso azioni di primo supporto e protezione immediata. Il PIS può essere attivato da soggetti e istituzioni che, nell'esercizio delle proprie funzioni, intercettano situazioni di grave vulnerabilità sociale. A titolo esemplificativo, rientrano tra questi le Amministrazioni locali, i Servizi sociali territoriali, i Servizi sociali o i Reparti ospedalieri, le Forze dell'Ordine, altri enti della rete istituzionale. Conclusa la fase emergenziale, il PIS si raccorda con il Segretariato Sociale e con il Servizio Sociale Professionale, al fine di garantire la continuità della tutela e, qualora non già previsto o ritenuto opportuno, l'avvio di un percorso di presa in carico ordinario.

1.5 ASSETTO ORGANIZZATIVO TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIALI

Il Consorzio Valle del Tevere organizza i Servizi Sociali in **quattro quadranti**, definiti in base alla prossimità territoriale e al numero di abitanti.

Questa suddivisione consente una gestione coordinata e strategica delle risorse professionali, assicurando prossimità dei servizi agli utenti e flessibilità nell'allocazione del personale in relazione ai carichi di lavoro e ai bisogni emergenti.

Di seguito, la distribuzione dei Comuni nei quattro quadranti, gli orari di apertura degli sportelli del Segretariato Sociale, contatti telefonici e mail.

1. Quadrante NORD - EST

Filacciano, Sant'Oreste,
Torrita, Tiberina, Ponzano
Romano, Nazzano Romano,
Civitella San Paolo
popolazione: 12.000 ca.

2. Quadrante CENTRO -NORD

Fiano Romano
Capena
Morlupo
popolazione: 36.000 ca.

3. Quadrante OVEST

Campagnano di Romano,
Formello, Mazzano Romano,
Magliano Romano
popolazione: 29.000 ca.

4. Quadrante SUD-EST

Rignano Flaminio,
Castelnuovo di Porto,
Sacrofano, Riano
popolazione: 36.600 ca.
















1. QUADRANTE NORD-EST

Orari di apertura sportelli di Segretariato Sociale e contatti:

Civitella San Paolo		Lunedì	 9:30 - 12:30	 0765335121 (int. 2)
Sant'Oreste		Lunedì	 14:30-17:30	 0761578401 (in.t.5)
		Giovedì	 14:30-17:30	
Torrita Tiberina		Martedì	 9:30 - 12:30	 076530116
Ponzano Romano		Giovedì	 9:30 - 12:30	 0765338175
Filacciano		Giovedì	 9:30 - 12:30	 0765332113
Nazzano		Venerdì	 9:30 - 12:30	 0765332002

2 QUADRANTE CENTRO -NORD

Orari di apertura sportelli di Segretariato Sociale e contatti:

Morlupo	 Lunedì	 09:30-12:30		0690195315
	 Giovedì	 15:00-17:00		0690195330
Fiano Romano	 Martedì	 09:30-12:30		0765407255
	 Giovedì	 15:00-17:00		0765407307 0765407308 0765407309
Capena	 Martedì	 15:00-17:00		0690376038
	 Venerdì	 09:30-12:30		

3 QUADRANTE OVEST

Orari di apertura sportelli di Segretariato Sociale e contatti:

Campagnano Romano	 Lunedì	 09:30-12:30		0690156041
	 Giovedì	 15:00-17:00		0690156042 0690156043
Formello	 Martedì	 09:30-12:30		0690194273
	 Giovedì	 15:00-17:00		0690194241 0690194268
Mazzano Romano	 Martedì	 15:00-17:00		069049490 (int. 6)
Magliano Romano	 Venerdì	 9:30-12:30		069048005

4 QUADRANTE SUD - EST

Orari di apertura sportelli di Segretariato Sociale e contatti:

Castelnuovo di Porto	 Lunedì	 09:30-12:30		06901740228
	 Giovedì	 15:00-17:00		06901740234
Sacrofano	 Lunedì	 09:30-12:30		0690117031
	 Giovedì	 15:00-17:00		0690117032
Rignano Flaminio	 Martedì	 15:00-17:00		0761597949
	 Venerdì	 09:30-12:30		0761597930
Riano	 Martedì	 15:00-17:00		0690137336
	 Venerdì	 09:30-12:30		0690137317

PARTE 2

DAL BISOGNO ESPRESSO AL PERCORSO DI PRESA IN CARICO

2.1. LA PERSONA AL CENTRO

Il punto di partenza dell'azione dei Servizi Sociali è il bisogno della persona, che viene accolto e letto con professionalità per comprendere la situazione nella sua complessità e orientare le risposte più adeguate. L'intervento del Servizio Sociale mira a supportare la persona nel rafforzare la propria capacità di cura di sé e di partecipazione attiva, valorizzando le risorse personali, familiari e territoriali.

La richiesta di aiuto non attiva automaticamente un servizio: prima di tutto viene effettuata una **valutazione sociale**, o, nei casi più complessi, una **valutazione socio-sanitaria multidisciplinare**. Questo passaggio è fondamentale per comprendere la situazione reale, definire gli obiettivi e costruire un percorso su misura, sostenibile e coerente con le esigenze della persona.

2.2. LE VALUTAZIONE SOCIALE

Per rendere più chiaro come il sistema dei Servizi accompagna la persona, il percorso di presa in carico può essere rappresentato come una mappa guidata, che mostra le tappe principali che prevedono 3 fasi di valutazione:

Valutazione preliminare

La persona entra in contatto con il sistema dei Servizi tramite il **Segretariato Sociale** o, nei casi di bisogni socio-sanitari complessi, tramite il **PUA**. In situazioni di emergenza è eventualmente attivato il **PIS**.

In questa fase viene analizzato il bisogno iniziale così come espresso dal richiedente. Si raccolgono informazioni sul contesto personale, familiare e territoriale, per capire se sia possibile attivare risposte immediate e semplici o se sia necessario un percorso più strutturato.

Valutazione approfondita

Quando il bisogno richiede interventi più complessi e/o che richiedono una presa in carico strutturata, con monitoraggio da garantirsi nel tempo, il **Servizio Sociale Professionale** conduce una valutazione approfondita. In questa fase, si definiscono gli obiettivi, si pianifica il percorso di presa in carico e si costruisce un progetto personalizzato, con monitoraggio costante dei risultati.

Valutazione multidisciplinare

Nel caso di bisogni socio-sanitari complessi, la valutazione coinvolge più **professionalità**, integrando competenze sociali e sanitarie tramite il **PUA**. Questo garantisce una risposta coordinata e coerente, evitando frammentazioni e sovrapposizioni.

2.3 LA PRESA IN CARICO DEI SERVIZI SOCIALI NEL CONSORZIO VALLE DEL TEVERE

La presa in carico costituisce il percorso operativo attraverso il quale il Servizio Sociale traduce la valutazione tecnico-professionale in interventi concreti e personalizzati. Non si tratta di un processo automatico: ogni azione è modulata in base alla complessità della situazione, alla continuità richiesta e alle risorse disponibili della persona, nella famiglia e nella comunità.

La presa in carico si sviluppa su diversi livelli di intensità, che definiscono la natura e la durata dell'intervento, il Servizio responsabile e le modalità di accompagnamento. A titolo esemplificativo, la tabella che segue illustra in modo chiaro questi livelli, le attività principali, le modalità di valutazione e le condizioni che ne determinano l'attivazione, offrendo una guida semplice per comprendere il percorso che la persona compie insieme e attraverso i Servizi Sociali nel Consorzio Valle del Tevere:

Intensità della presa in carico	Servizio responsabile	Attività principali	Fase di valutazione	Quando si attiva
Bassa	Segretariato sociale	Accoglienza del bisogno, raccolta di informazioni di anagrafiche e di contesto, orientamento e/o attivazione immediata di servizi, interventi e prestazioni.	Preliminare	Per bisogni iniziali, semplici o gestibili rapidamente senza necessità di interventi prolungati.
Media	Servizio Sociale Professionale	Interventi personalizzati, che prevedono monitoraggio e progettazione.	Approfondita	Per bisogni complessi che richiedono continuità di intervento e monitoraggio, e coordinamento con la rete territoriale, eventualmente attivata con incarico da parte di altra istituzione (ad es. AAGG).
Elevata	PUA in collaborazione con Servizi Sociali e Servizi Sanitari	Attivazione di interventi socio-sanitari integrati con definizione di relativo PAI socio-sanitario.	Multidisciplinare	Per bisogni multidisciplinari complessi che richiedono interventi socio-sanitari integrati.
Immediata	PIS	Interventi immediati per garantire sicurezza e protezione, primo supporto per la risposta a bisogni non differibili. Successivo eventuale invio a Servizi Sociali per presa in carico ordinaria.	Preliminare in emergenza	Per situazioni di grave vulnerabilità sociale o rischio immediato, per bisogni non differibili, attivata da soggetti istituzionali - non è previsto accesso diretto del cittadino - fuori dagli orari di apertura dei Servizi Sociali territoriali.

PARTE 3

GUIDA AI SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI SOCIALI

3.1. ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

L'accesso ai Servizi Sociali del Consorzio Valle del Tevere, così come descritto nella Parte I, è garantito in modo chiaro e trasparente attraverso il Segretariato Sociale e, per i bisogni socio-sanitari complessi, tramite il PUA – Punto Unico di Accesso; nei casi di emergenza sociale non differibile l'intervento è assicurato dal PIS – Pronto Intervento Sociale. Ogni persona ha diritto a essere accolta, ascoltata e informata in modo comprensibile sui servizi disponibili, sui criteri di accesso e sulle modalità di intervento, nel rispetto della dignità, della riservatezza e dell'autodeterminazione.

Come illustrato nella Parte II, l'accesso ai servizi non comporta l'attivazione automatica di prestazioni, ma l'avvio di un percorso fondato sulla valutazione sociale o socio-sanitaria del bisogno, che orienta la definizione delle risposte più appropriate. Il Consorzio assicura continuità e accompagnamento lungo tutto il percorso di presa in carico, garantendo il raccordo tra i diversi servizi coinvolti, il monitoraggio degli interventi e la loro eventuale rimodulazione in relazione all'evoluzione della situazione, con l'obiettivo di evitare frammentazioni e sostenere progressivamente l'autonomia della persona.

3.2. DESTINATARI

Per rendere più chiara e accessibile la consultazione della Carta dei Servizi, i servizi, gli interventi e le prestazioni erogati dal Consorzio Valle

del Tevere sono di seguito presentati secondo i destinatari a cui si rivolgono, individuati sulla base dei principali ambiti di bisogno delle persone e delle famiglie.

Questa articolazione ha una funzione descrittiva e organizzativa e non rappresenta una suddivisione rigida né dei bisogni né dei percorsi di presa in carico: la persona viene sempre considerata nella sua globalità, con un percorso unitario e personalizzato, che integra le diverse competenze e risorse dei servizi coinvolti.

Gli interventi e le prestazioni possono essere attivati in modo flessibile e integrato nei confronti di varie tipologie di destinatari, all'interno di progetti costruiti dal Servizio Sociale a partire dalla valutazione tecnico-professionale.

I principali destinatari sono:



3.3. SCHEDE DEI SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI SOCIALI

PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

I servizi rivolti alle persone con disabilità mirano a garantire autonomia, partecipazione sociale e inclusione, valorizzando le risorse personali, familiari e territoriali. Comprendono interventi di supporto domiciliare, educativo, sociale e abitativo, nonché percorsi di sostegno alla vita indipendente, con particolare attenzione alle persone con disabilità gravissima e alle loro famiglie.

INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA (ASSEGNO DI CURA/CONTRIBUTO DI CURA)

Garantisce supporto alla permanenza della persona nel proprio contesto di vita, valorizzando le risorse familiari e territoriali e favorendo continuità assistenziale e sollievo alle famiglie.

DESTINATARI

Persone in condizione di disabilità (esclusivamente con riconoscimento L.104/92 art. 3 comma 3), con certificazione ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, che permangono al domicilio e non sono dunque ospiti di strutture residenziali.

RISPOSTA DEL SERVIZIO

Erogazione di contributi economici per sostegno al domicilio attraverso assunzione di personale (assegno di cura) o supporto al caregiver familiare (contributo di cura).

MODALITÀ DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE

Partecipazione ad Avviso Pubblico sempre aperto, indetto dal Consorzio Valle del Tevere, tramite apposita modulistica da presentare al PUA. Attivazione a seguito di fase istruttoria dell'UVMD e di tempi previsti per eventuale lista d'attesa.

CENTRI DIURNI

Offre uno spazio educativo e relazionale per sviluppare e/o consolidare autonomia, relazioni sociali e partecipazione alla comunità, con servizio di trasporto incluso.

DESTINATARI	Persone in condizione di disabilità, in età compresa tra 16 e 65 anni.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Percorsi socio-educativi diurni, con attività laboratoriali e di socializzazione.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Richiesta ai Servizi Sociali; valutazione in UVMD.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Supporto nelle attività quotidiane, cura personale e gestione domestica, finalizzato alla riduzione del carico per la famiglia, valorizzando dignità e autonomia della persona.

DESTINATARI	Minori e adulti residenti al domicilio.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Assistenza domiciliare personalizzata svolta da operatori socio-assistenziali qualificati (OSS) o assistenti di base.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Richiesta ai Servizi Sociali; valutazione approfondita della situazione familiare e personale.

SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE (SED)

Interventi personalizzati per sviluppare competenze sociali, relazionali e di autonomia.

DESTINATARI	Minori e adulti residenti al domicilio.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Percorsi educativi domiciliari condotti da educatori professionali.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	Richiesta ai Servizi Sociali o attivazione su provvedimento dell'A.G. competente; valutazione approfondita dei bisogni educativi e sociali.

PERCORSI DI AUTONOMIA (PNRR LINEA 1.2)

Attività personalizzate (formazione/lavoro/abitare).

DESTINATARI	Personne adulte in condizione di disabilità (L.104/92 art. 3 comma 1 o comma 3).
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Progetti personalizzati volti allo sviluppo di competenze di autonomia ed inclusione, finalizzati alla formazione digitale, lavoro e soluzione abitativa al di fuori dal nucleo familiare.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	Presentazione domanda all'Ufficio di Piano; valutazione approfondita in integrazione socio-sanitaria, con Ente del Terzo Settore.

SERVIZIO DI ASSISTENZA CON OPERATORE AGGIUNTO IN CENTRI ESTIVI/INVERNALI

Facilita inclusione, partecipazione e relazione con i pari, rendendo le esperienze di socializzazione sicure e significative.

DESTINATARI	Minori con disabilità che partecipano a centri estivi o invernali. Piazza
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Presenza di operatori a supporto per garantire sostegno educativo.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	Richiesta ai Servizi Sociali.

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Supporta la persona nel definire e raggiungere obiettivi legati alla vita quotidiana, relazioni e partecipazione sociale, valorizzando capacità e risorse. Prevede interventi di assistenza al domicilio e/o attività esterne all'abitazione, anche in ambito sportivo, ricreativo, sociale.

DESTINATARI	Personne adulte in condizione di disabilità.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Percorsi personalizzati di accompagnamento per rafforzare autonomia e partecipazione alla comunità.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	Avviso Pubblico.

PROGETTI “DOPO DI NOI”

Garantisce continuità di assistenza, sostegno quotidiano e inclusione sociale, promuovendo qualità di vita anche senza rete familiare stabile, attraverso attività ed obiettivi definiti nel PAI personalizzato, in collaborazione con Enti del Terzo Settore.

DESTINATARI

Personne in condizione di disabilità, prive di sostegno familiare o per cui il sostegno dei familiari appare ridotto.

RISPOSTA DEL SERVIZIO

Interventi residenziali, semi-residenziali o di comunità, oltre a percorsi di accompagnamento al domicilio, al fine di ridurre il rischio futuro di perdita del sostegno familiare.

MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE

Avviso Pubblico, con domanda da trasmettere all'Ufficio di Piano; valutazione approfondita.



INTEGRAZIONE RETTA PER SERVIZI/CENTRI RIVOLTI A PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

L'intervento sostiene le famiglie nell'accesso a percorsi educativi e riabilitativi qualificati, favorendo continuità e appropriatezza degli interventi.

DESTINATARI	Minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico che frequentano servizi educativi o riabilitativi autorizzati.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Integrazione economica della retta dei servizi specialistici.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	Avviso Pubblico, con domanda da trasmettere all'Ufficio di Piano.

SPORTELLO HOME CARE PREMIUM (HCP)

Lo sportello supporta cittadini e famiglie informando nel merito del Progetto HCP, assistendo nella verifica dei requisiti e della documentazione e nella presentazione della domanda tramite piattaforma INPS. Per i beneficiari, assistenza ed orientamento verso gli enti accreditati per l'erogazione dei servizi.

DESTINATARI	Personae in condizione di disabilità e non autosufficienza, dipendenti o pensionati pubblici o loro familiari.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Informazione, orientamento e supporto per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando INPS.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	Contatto telefonico o mail. Accesso diretto in orari di apertura dello sportello. Per partecipazione a Bando INPS, presentazione telematica della domanda.

CARTA DEL CAREGIVER FAMILIARE (CD. CARDGIVER)

La Carta del Caregiver Familiare rappresenta uno strumento ufficiale di riconoscimento del ruolo di chi assiste una persona in condizione di disabilità e non autosufficienza. Permette di accedere a servizi dedicati e iniziative di supporto, facilitando la conciliazione tra assistenza e vita personale. Il rilascio avviene da parte dell'UVMD, con eventuale attivazione degli interventi richiesti.

DESTINATARI	Familiari o conviventi che assistono quotidianamente persone in condizione di disabilità e non autosufficienza, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale (Legge Regionale Lazio n. 7/2017 e successive integrazioni).
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Rilascio della Carta del Caregiver Familiare, che attesta i diritti, i benefici e le agevolazioni previste dalla Regione Lazio, con eventuale attivazione di interventi di supporto psicologico rivolti al caregiver e di pacchetti di assistenza domiciliare integrativa finalizzata al sollievo.
MODALITA' DI ACCESSO/ATTIVAZIONE	presentazione della domanda da parte del richiedente al protocollo del PUA; successiva UVMD per valutazione multidisciplinare ai fini dell'erogazione.

MINORI E FAMIGLIE

I servizi per minori e famiglie sono progettati per promuovere benessere, protezione e sviluppo dei minori, sostenendo la funzione educativa della famiglia e la responsabilità genitoriale. Comprendono interventi di tutela, sostegno educativo, affido, centri di aggregazione e programmi specifici per la crescita e l'inclusione dei ragazzi in condizione di vulnerabilità.

SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE (SED) PER MINORI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E FAMILIARE

L'intervento viene svolto presso il domicilio ovvero promuove attività nel territorio e ambienti quotidiani, sostiene il percorso di crescita del minore, rafforza le competenze genitoriali e previene situazioni di aggravamento del disagio, con obiettivi ed attività definiti in piani personalizzati.

DESTINATARI

Minori che vivono in contesti familiari caratterizzati da fragilità educative, relazionali o sociali.

RISPOSTA DEL SERVIZIO

Interventi educativi personalizzati a domicilio, finalizzati al sostegno del minore e del nucleo familiare.

MODALITÀ DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE

Richiesta della famiglia ai Servizi Sociali, disposizione dell'A.G. competente con provvedimento oppure proposta dei Servizi Sociali alla famiglia come intervento di prevenzione e supporto.

CED (CENTRI EDUCATIVI DIURNI) 11-17 ANNI

Il CED offre uno spazio educativo strutturato che promuove il benessere del minore, la partecipazione attiva e la prevenzione del disagio adolescenziale.

DESTINATARI	Minori di età compresa tra 11 e 17 anni in condizioni di fragilità educativa, relazionale o sociale.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Attività educative, di supporto scolastico e di socializzazione in contesto di gruppo.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Iscrizione diretta dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale presso CED gestito da Ente del Terzo Settore; attivazione da parte dei Servizi Sociali in caso di provvedimento dell'A.G. competente.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Servizio rivolto a nuclei familiari per l'avvio di valutazioni e/o incontri protetti in spazio neutro disposti da A.G. competente.

DESTINATARI	Nuclei familiari con figli minorenni.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Valutazioni delle competenze genitoriali ed incontri protetti di minorenni con genitori e/o familiari autorizzati su dispositivo dell'A.G. competente.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Invio da parte del Servizio Sociale Professionale incaricato.

PROGRAMMA P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE – LEPS PREVENZIONE DELL'ALLONTANAMENTO FAMILIARE)

Il programma sostiene le famiglie nel rafforzare le competenze genitoriali, prevenendo l'istituzionalizzazione dei minori e promuovendo la permanenza nel contesto familiare, attraverso attività educative al domicilio individuali e ricreative in gruppo, gruppi di genitori, interventi a scuola e/o nei luoghi di vita della famiglia.

DESTINATARI

Minori e nuclei familiari in situazione di vulnerabilità, a rischio di allontanamento del minore dal nucleo di origine.

RISPOSTA DEL SERVIZIO

Interventi integrati di sostegno educativo, sociale e domiciliare, che prevede l'attivazione della rete territoriale formale e informale.

MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE

Attivazione da parte dei Servizi Sociali.



SERVIZIO DISTRETTUALE PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE

Il servizio, in collaborazione con i Servizi Sociali, svolge attività di tutela del diritto del minore a crescere in un ambiente familiare idoneo, garantendo supporto continuo al minore e alla famiglia affidataria. Organizza periodici percorsi informativi e formativi per aspiranti affidatari. Effettua interventi di monitoraggio individuali e di gruppo, per il supporto durante il percorso di affidamento.

DESTINATARI	Minori temporaneamente privi di un adeguato contesto familiare; persone e famiglie affidatarie.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Promozione, gestione e sostegno dei percorsi di affidamento familiare.
MODALITA’ DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Attivazione su mandato dell’Autorità Giudiziaria o dei Servizi Sociali. Partecipazione diretta a percorsi di informazione e formazione di persone, coppie e famiglie aspiranti affidatarie.

DIVENTARE GENITORI NELLA VALLE DEL TEVERE

Il servizio promuove una genitorialità consapevole e supportata, favorendo il benessere del bambino e della famiglia. Sono svolte attività individuali, di gruppo e anche al domicilio (home visiting).

DESTINATARI	Genitori con figli fino a 3 anni e/o futuri genitori
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Attività di accompagnamento alla genitorialità, informazione e supporto educativo.
MODALITA’ DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Accesso diretto o orientamento da parte dei Servizi Sociali. Eventuale attivazione del Servizio Sociale Professionale per nuclei familiari con incarico dell’A.G..

UFFICIO TUTELE E AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

L'Ufficio garantisce accompagnamento e supporto nella tutela dei diritti delle persone fragili, assicurando correttezza e continuità nella gestione delle misure di protezione.

DESTINATARI

Persone adulte o minorenni con provvedimento dell'A.G. competente che dispone in loro favore nomina di Tutore o Amministratore di Sostegno, con nomina al Sindaco del Comune di residenza.

RISPOSTA DEL SERVIZIO

supporto tecnico-amministrativo nella gestione delle misure di tutela e amministrazione di sostegno.

MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE

delega da parte del Sindaco della funzione di Tutore o ADS ad Ufficio preposto



PERSONE ANZIANE

I servizi dedicati agli anziani intendono favorire il mantenimento dell'autonomia, la qualità della vita e la partecipazione attiva alla comunità, attraverso supporto domiciliare, accesso alle strutture residenziali e assistenza socio-sanitaria. Particolare attenzione è riservata agli anziani fragili, soli o con bisogni complessi, integrando interventi sociali e sanitari.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) PER ANZIANI

Supporto nelle attività quotidiane, cura personale e gestione domestica, che sostiene la permanenza dell'anziano al domicilio, favorendo il mantenimento delle autonomie residue, la sicurezza e il benessere della persona, e offrendo supporto alla rete familiare.

DESTINATARI	Persone anziane, con ridotta autonomia o in condizioni di fragilità sociale e/o funzionale, che vivono al domicilio.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Assistenza domiciliare personalizzata svolta da operatori socio-assistenziali qualificati (OSS) o assistenti di base.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Richiesta ai Servizi Sociali; valutazione approfondita della situazione familiare e personale.

UFFICIO RSA E RIA – GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

L'Ufficio acquisisce la documentazione attestante l'inserimento in RSA o RIA e gestisce le pratiche amministrative per il calcolo dell'eventuale compartecipazione da parte del Comune di residenza, sulla base dell'importo ISEE.

DESTINATARI

Persone anziane, ospiti o in attesa di inserimento presso Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Strutture Riabilitative (RIA).

RISPOSTA DEL SERVIZIO

Gestione amministrativa e finanziaria delle quote sociali relative all'utenza inserita in RSA e RIA.

MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE

Contatto diretto da parte del beneficiario, familiare o incaricato.



INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ

I servizi per l'inclusione sociale sono rivolti a persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, sociale, abitativa o relazionale e mirano a favorire l'accesso ai diritti, l'autonomia e la partecipazione alla vita comunitaria.

CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE

I centri favoriscono l'autonomia digitale, l'accesso ai servizi pubblici e privati online e la partecipazione attiva alla vita sociale e amministrativa.

DESTINATARI	Persone adulte e anziane in condizione di fragilità sociale o economica, con difficoltà nell'accesso e nell'uso dei servizi digitali.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Supporto assistito all'uso di strumenti digitali e servizi online.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Accesso diretto o orientamento da parte dei Servizi Sociali.

STAZIONE DI POSTA

Il servizio, gestito da Ente del Terzo Settore, lavora con la persona per favorire l'autodeterminazione ed il superamento delle condizioni di disagio socio-economico.

DESTINATARI	Persone in condizioni di grave marginalità sociale e/o economica, anche senza fissa dimora.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Valutazione approfondita e definizione di una progettualità personalizzata.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Invio da parte dei Servizi Sociali.

HOUSING TEMPORANEO

Il servizio offre una soluzione abitativa transitoria finalizzata alla stabilizzazione della situazione personale e all'attivazione di percorsi di autonomia, anche in convivenza con altre persone ospiti.

DESTINATARI	Persone singole o nuclei familiari in emergenza abitativa o temporanea difficoltà sociale.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Accoglienza abitativa temporanea integrata con accompagnamento sociale per massimo 18 mesi.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Invio dei Servizi Sociali; valutazione approfondita, anche in collaborazione con Ufficio di Piano ed Ente del Terzo Settore che gestisce gli appartamenti a disposizione.

PULMINO AMICO

Il servizio facilita l'accesso a servizi sanitari e sociali, in particolare visite mediche programmate, contrastando isolamento e marginalità.

DESTINATARI	Persone fragili, anziane o non autosufficienti, anche con difficoltà di mobilità e/o in condizione di disabilità.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Servizio di trasporto sociale programmato, con eventuale compartecipazione economica da parte del beneficiario in base a ISEE.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Attivazione tramite i Servizi Sociali. Descrizione: il servizio facilita l'accesso a servizi sanitari e sociali, in particolare visite mediche programmate, contrastando isolamento e marginalità.

SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISAGIO PSICHICO (TIS)

Il servizio promuove l'autonomia e l'inclusione sociale attraverso esperienze lavorative supportate.

DESTINATARI	Persone adulte con disagio psichico, seguite dai servizi sanitari specialistici territoriali (CSM).
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Attivazione tramite Servizio Sociale e servizi sanitari competenti.

CONTRIBUTI PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO

Il contributi mirano a prevenire l'emergenza abitativa e/o a sostenere percorsi di stabilità e autonomia, anche in condizioni di morosità incolpevole, sfratto, sgombero.

DESTINATARI

Nuclei familiari e persone singole in difficoltà economica legata alla casa.

RISPOSTA DEL SERVIZIO

Erogazione di contributi economici per spese abitative, per la copertura parziale o totale per canone di locazione, stipula di un nuovo contratto di locazione o ospitalità temporanea e immediata presso strutture alberghiere e/o di pronta accoglienza.

MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE

Partecipazione ad Avviso Pubblico, con trasmissione della domanda all'Ufficio di Piano da parte dei Servizi Sociali, a seguito di valutazione.



DONNE VITTIME DI VIOLENZA

I servizi dedicati alle donne vittime di violenza garantiscono protezione, accoglienza e accompagnamento verso percorsi di autonomia e sicurezza, in raccordo con la rete istituzionale e territoriale.

CAV – CENTRO ANTIVIOLENZA

Il Centro Antiviolenza “Galassia” opera per garantire la sicurezza della donna, il sostegno emotivo e la tutela dei diritti, favorendo l’uscita dalla violenza e il reinserimento sociale. Sono operativi sul territorio del Consorzio Valle del Tevere una sede CAV centrale a Formello e tre sedi “satellite” a Castelnuovo di Porto, Fiano Romano e Rignano Flaminio.

DESTINATARI	Donne vittime di violenza di genere o domestica, con o senza figli minori.
RISPOSTA DEL SERVIZIO	Accoglienza, ascolto, consulenza psicologica e legale, supporto alla definizione di percorsi di autonomia.
MODALITA' DI ACCESSO/ ATTIVAZIONE	Accesso diretto, tramite numero dedicato attivo h24, o invio da parte dei Servizi Sociali, Forze dell’Ordine o Autorità Giudiziaria.

PARTE 4

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

NUOVE RISPOSTE PER NUOVI BISOGNI

Il sistema dei Servizi Sociali del Consorzio Valle del Tevere è in continua evoluzione per rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità dei 17 Comuni consorziati. Questo impegno si realizza attraverso la programmazione, la gestione e la valutazione continua dei servizi, nel rispetto delle normative nazionali e regionali e in coerenza con il Piano Sociale di Zona, strumento di pianificazione territoriale volto a promuovere la qualità della vita, l'equità e la coesione sociale.

Il contesto sociale, economico e demografico è in continua evoluzione e con esso mutano anche i bisogni delle persone e delle comunità. Per questo motivo il sistema dei Servizi Sociali non può essere statico: deve essere in grado di leggere i cambiamenti, intercettare nuovi bisogni e sviluppare risposte adeguate attraverso soluzioni innovative e percorsi integrati con la rete territoriale e il Terzo Settore.

Questa Carta dei Servizi illustra l'offerta attuale, ma il Consorzio mantiene uno sguardo rivolto al futuro: ogni intervento è pensato per essere flessibile e modulabile, valorizzando le risorse della persona, della famiglia e della comunità, costruendo risposte efficaci, sostenibili e coerenti con i principi di equità, inclusione e tutela dei diritti.

Per questi motivi, **la valutazione sociale del bisogno assume un ruolo centrale**: permette di comprendere in profondità le esigenze delle persone, orientare le risposte in modo mirato e garantire che ogni percorso di presa in carico sia appropriato e personalizzato.

In questo modo, il sistema dei Servizi Sociali resta aperto a nuovi bisogni e nuove risposte, rafforzando la capacità di accompagnare la persona lungo percorsi di autonomia, partecipazione e benessere, garantendo continuità, qualità e attenzione alle trasformazioni sociali.